

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: martedì ore 09:00 e venerdì ore 17:00 E-mail: zillaura@gmail.com

3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Referente Oratorio: Corrado Giacomet 3349666152 giacometcorrado@virgilio.it

XVIII Domenica del tempo ordinario - Anno A – II settimana del Salterio

2 Agosto 2020

Dal Vangelo di Matteo 14,13-21

Udito ciò, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto.



Ma la folla, saputolo, lo seguì a piedi dalle città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù rispose: «Non occorre che vadano;

date loro voi stessi da mangiare». Gli risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qua». E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

COMMENTO AL VANGELO

Vangelo del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste. Segno da custodire con particolare cura, raccontato per ben sei volte dai Vangeli, carico di promesse e profezia. Gesù vide la grande folla, sentì compassione di loro e curò i loro malati. Tre verbi rivelatori (vide, sentì, curò) che aprono finestre sui sentimenti di Gesù, sul suo mondo interiore. Vide una grande folla, il suo sguardo non scivola via sopra le persone, ma si posa sui singoli, li vede ad uno ad uno. Per lui guardare e amare sono la stessa cosa. E la prima cosa che vede alzarsi da tutta quella gente e che lo raggiunge al cuore è la loro sofferenza: e sentì compassione per loro. Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo, è ferito dalle ferite di chi ha davanti, ed è questo che gli fa cambiare i programmi: voleva andarsene in un luogo deserto, ma ora chi detta l'agenda è il dolore dell'uomo, e Gesù si immerge nel tumulto della folla, risucchiato dal vortice della vita dolente. Primo viene il dolore. Il più importante è chi patisce: nella carne, nello spirito, nel cuore. E dalla compassione fioriscono miracoli: guarì i loro malati. Il nostro tesoro più grande è un Dio appassionato che patisce per noi. Il luogo è deserto, è ormai tardi, questa gente deve mangiare... I discepoli alla scuola di Gesù sono diventati sensibili e attenti, si prendono a cuore le persone. Gesù però fa di più: mostra l'immagine materna di Dio che raccoglie, nutre e alimenta ogni vita, e incalza i suoi: Voi stessi date loro... Le emozioni devono diventare comportamenti, i sentimenti maturare in gesti. Date da mangiare: «La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra» (Evangelii gaudium 182). Dacci il pane noi invochiamo, donate ribatte Lui. Una religione che non si occupi anche della fame è sterile come la polvere. Il miracolo del pane è raccontato come una questione di mani. Un moltiplicarsi di mani, più che di pane. Che passa di mano in mano: dai discepoli a Gesù, da lui ai discepoli, dai discepoli alla folla. Allora apri le tue mani. Qualunque sia il pane che tu puoi donare, non trattenerlo, apri il pugno chiuso. Imita il germoglio che si schiude, il seme che si spacca, la nuvola che sparge il suo contenuto. Che diritto hanno i cinquemila di ricevere pane e pesce? L'unico loro titolo è la fame. E il pane di Dio, quello delle nostre eucaristie, non impoveriamolo mai all'alternativa meschina tra pane meritato o pane proibito: esso è il pane donato, con lo slancio della divina compassione. Pane gioioso e immeritato, per i cinquemila quella sera sulla riva del lago, per tutti noi sulla riva di ogni nostra notte.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI

- **Martedì 4 agosto:** alle ore 20.30, in chiesa, scuola di preghiera: recita del rosario meditato e adorazione eucaristica che proseguirà per tutta la notte e si concluderà mercoledì mattina con la santa Messa.
- **Le sante messe feriali e festive,** in questo tempo di agosto, saranno celebrate solo nella chiesa parrocchiale. Durante la settimana alle ore 7.30; il sabato alle ore 17.00 e alle ore 18.30; la domenica alle ore 8.00 – 9.30 e 18.30 per favorire a tutti la partecipazione. Si raccomanda di munirsi di tanta pazienza: è una novità per tutti e fin d'ora mi scuso per eventuali disagi.
- **Confessioni:** ci si può confessare in chiesa tutti i giorni dopo la santa Messa oppure il sabato mattina in canonica dalle 9.00 alle 12.00. Se qualcuno è impossibilitato in questi orari, prenda pure appuntamento col parroco.
- **Sabato 8 agosto alle ore 18.30** la santa messa verrà celebrata nel campo da calcio del nostro oratorio in occasione della chiusura del Grest 2020. Presiederà l'Eucarestia il nostro Vescovo Giuseppe.

XVIII Domenica del tempo ordinario - II settimana del Salterio

Lunedì 3 agosto

ore 7.30 Parrocchiale

+ Adriano Bagolin e genitori defunti
+ Eugenio, Ornella e Ida Bertolo

Martedì 4 agosto

ore 7.30 Parrocchiale

+ Gianluigi De Biasi
+ Federico Battistutta
A san Giovanni Maria Vianney per tutti i sacerdoti
Alla Madonna in ringraziamento per il compleanno di un offerente

Mercoledì 5 agosto

ore 7.30 Parrocchiale

+ Marcello e Annamaria
+ Harry Nespolon(morto in Australia)
Alla Madonna per Mauro

Giovedì 6 agosto

ore 7.30 Parrocchiale

+ Federico Battistutta
Alla Madonna per Siviliana

Venerdì 7 agosto

ore 7.30 Parrocchiale

+ Felice Rea
+ Ines Truccolo e Marcello Zaccarin
+ Mario Piccinin – Ann.
+ Giovanni Diana – Ann. ed Anna Rossetto

Sabato 8 agosto

+ Defunti Bellon
+ Luigino Silvestrin
+ Pierina Moras

+ Paolo Copat e Bruna Rosolen

+ Vania Zanchetta

+ Genitori e Fratelli Segato

+ Giovanna Piccinin, Colomba, Mosè e figlie

+ Mario Picardi e Rosa

+ Domenico Zanette – Trigesimo

+ Dina e Domenico

+ Mario Parpinel, Eda e Visentin Erminia

In ringraziamento alla Madonna per i 56 anni di matrimonio di una coppia

Domenica 9 agosto

+ Valentino Bazzo, Marcella Pivetta ed Elsa Basso

+ Daniele Bortolin

+ Giovanni Buriola – Ann.

+ Fermo Simonella – Ann. e Monia

+ Iginio Giordani

+ Teresa Gardonio

+ Vania Zanchetta – Ann.

